



COMUNE DI GENOVA

N. 18

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 25 giugno 2007

VERBALE

CXCII (72) ESAME DELLE CONDIZIONI DEGLI ELETTI -
EVENTUALI SURROGAZIONI

VASSALLO (ULIVO) – CONSIGLIERE ANZIANO

“Nella mia qualità di consigliere anziano assumo la presidenza. Dichiaro aperta la seduta e invito il Segretario Generale a fare l’appello dei consiglieri proclamati eletti dall’Ufficio Elettorale Centrale”.

GRACILI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie. Una prima informazione: presiede il consigliere Vassallo in quanto consigliere anziano, perché coloro che lo precedevano come numero assoluto sommato di voti di lista e preferenze, i consiglieri Tiezzi e Striano, hanno accettato la carica di assessore, quindi risulta consigliere anziano il consigliere Vassallo, per cui ha lui l’obbligo di presiedere la seduta”.

VASSALLO (ULIVO) – CONSIGLIERE ANZIANO

“Il primo punto all’ordine del giorno è relativo alla materia di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità; si evidenzia che i consiglieri proclamati, Tiezzi, Striano e Veardo, sono decaduti in quanto si è verificata l’incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere comunale. Si tratta quindi di surrogare i suddetti con i consiglieri che risultano primi dei non eletti.

Esito della votazione delle surrogazioni: approvate all’unanimità.

COSTA (F.I.)

“Intervengo per mozione d’ordine. Io vorrei essere informato quando si passerà dal punto uno al punto due dell’ordine del giorno, perché noi adesso abbiamo votato le surrogazioni però al punto uno c’era l’esame delle condizioni degli eletti. Prima di passare al punto due vorrei esprimere le mie considerazioni”.

VASSALLO (ULIVO) – CONSIGLIERE ANZIANO

“Sempre all’interno del primo punto all’ordine del giorno invito i consiglieri ad esprimere eventuali osservazioni in ordine alla condizione di ineleggibilità e incompatibilità degli eletti, o degli eventuali sostituti che sono entrati in Consiglio Comunale”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Dobbiamo affrontare una vicenda spinosa e io come pregiudiziale chiedo che il Segretario Generale si esprima sulla sorte che avranno le delibere e gli atti emanati dal Sindaco e dal Consiglio qualora il Tribunale accertasse l’incompatibilità della sua nomina, vicenda ben nota per essere stata illustrata ampiamente illustrata dai giornali e sulla quale non entro nel merito”.

GRACILI – SEGRETARIO GENERALE

“Nessun dubbio sulla piena legittimità di tutti gli atti che vengono adottati in questo periodo, in quanto pienamente legittima risulta la nomina del Sindaco e suo esatto obbligo, dovere giuridico, sanzionato in caso di inadempimento, è quello di compiere tutti gli atti che la legge attribuisce alla funzione di Sindaco. Niente giustifica eventuali omissioni nel compimento di questi atti fino a che non venga emanata una sentenza che dica qualcosa di diverso. Quindi è pienamente legittimo ogni atto che viene compiuto”.

SINDACO

“Io chiedo di intervenire anche se, dopo le parole del Segretario Generale, ritengo che non ce ne sarebbe bisogno, ma perché desidero che non venga sporcata questa giornata, desidero che questa sia la giornata che deve essere, la giornata in cui la città riconosce che ha preso vita nuovamente l’istituzione fondamentale, il Comune, nel rapporto positivo e giusto che la Giunta e il Sindaco devono avere con il Consiglio.

Non desidero quindi che si possa far passare l'idea che qualcosa di strano, di non detto, possa esserci dietro a questa nostra prima giornata, e in nome di questo dirò alcune cose.

Oggi gli adempimenti propri di questa nostra prima seduta di Consiglio, secondo quanto viene disposto dall'art. 41 del Decreto Legislativo 267 del 2000, sono rivolti a convalidare gli eletti, cioè alla verifica del diritto soggettivo di elettorato passivo. Quindi in questa sede ciò che va rilevato è se esistono cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Io affermo forte e chiaro in questa sede che io ero e sono in possesso di tutti i requisiti per essere candidata a Sindaco di Genova e per essere Sindaco di Genova, per ricoprire questa importante funzione.

Siccome sono stata sollecitata da gravi e infondate insinuazioni nel corso delle ultime settimane, sul mio conto e soprattutto sul conto dei miei familiari, io voglio affermare nel dettaglio - e una volta per tutte - che se, come credo perché non è stato precisato, la causa di incompatibilità che viene mossa, o agitata, quella in riferimento all'art. 61, comma 1 bis, del Decreto Legislativo n. 267, che è l'unica su cui si possa eventualmente ragionare, io affermo con forza che non ho né ascendenti, né discendenti, né parenti e affini fino al secondo grado che, come dice la legge, ricoprono il posto di appaltatore di lavori o di servizi comunali. Lo affermo in quest'aula, forte e chiaro!

Detto ciò, non volendo modificare o trascendere lo spirito della giornata, io non ho alcun problema (anche se non sarei tenuta a farlo!) a dichiararvi in faccia e dichiarare, tramite voi, a tutta la città ciò che alla luce del sole - ed è ben noto a tutti coloro che mi conoscono e che conoscono la mia famiglia, oltre a quanti possano rinvenire negli atti pubblici della Camera di Commercio gli estremi di cui stiamo parlando - che mio marito, che è un ex ingegnere Italimpianti, detiene da anni la maggioranza, unitamente a nostra figlia, delle quote di una società di Ingegneria (che si chiama "I.G.N. Ingegneria Impianti), ma questo non determina - come tutti possono intendere - non determina alcuna causa di incompatibilità nell'esercizio delle mie funzioni.

Dunque, se qualcuno dovesse ritenere - ma non c'entra assolutamente con le cose di cui stiamo discutendo oggi - che nel mio passato di amministratore ci sarebbero stati fatti censurabili o collegabili, non si sa come, ad eventuali questioni da meglio chiarirsi, ebbene chi ritiene questo, chi ritiene che detti atti, di cui io peraltro vado fiera, dovrebbero essere censurabili, allora costoro devono pronunciare denunce precise, specifiche, circostanziate, affrontando poi, quando ne sarà dimostrata l'infondatezza e l'inconsistenza, i giudizi di calunnia. Costoro dovranno affrontare i giudizi di calunnia che, come si sa, è un reato ben grave nel nostro ordinamento.

Quello che auspico è che non si riproponga una sorta di gogna mediatica. Io pretendo di essere giudicata in quest'aula da tutti i cittadini, per

quello che ho fatto, per quello che farò, per quello che riuscirò a fare, per quello che *riusciremo* a fare tutti insieme per la nostra città”.

Esito della votazione sulla convalida degli Eletti: approvata all'unanimità.

COSTA (F.I.)

“Chiedo una sospensione di alcuni minuti perché dobbiamo valutare le dichiarazioni del Sindaco in merito al punto 1, e prendere le relative decisioni”.

Dalle ore 15,05 alle ore 15,20 il Presidente sospende la seduta.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Chiedo di intervenire per mozione d'ordine. Volevo replicare al discorso del Sindaco, ricordando al Sindaco che dieci giorni fa l'opposizione, con primo firmatario Enrico Musso, candidato Sindaco dell'opposizione, aveva inviato circa il tema da poco trattato una lettera, non formulando accuse di tipo amministrativo o giuridiche al Sindaco: mai faremmo cose di questo genere anche perché questa non è la sede, qui noi rappresentiamo la parte politica della città e quindi i problemi semmai vanno trattati sotto il profilo politico e non quello giuridico. La lettera di cui ho riferito non ha avuto risposta: noi ci attendevamo una risposta politica, signor Sindaco, in merito agli otto quesiti politici che venivano formulati nella lettera.

Auspichiamo che da qui alla prossima seduta di Consiglio Comunale possa essere fornita risposta politica e formale rispetto ai quesiti della lettera, nel rispetto dell'opposizione tutta e anche di Enrico Musso, nostro candidato Sindaco”:

VASSALLO (ULIVO) – CONSIGLIERE ANZIANO

“Consigliera Della Bianca, sono dolente di evidenziare che non si tratta di una mozione d'ordine: si trattava di un intervento che avrebbe dovuto essere fatto al punto 1) dell'ordine del giorno. Quindi è ininfluente rispetto allo svolgimento della discussione.

Ora stiamo entrando nel secondo punto dell'ordine del giorno.... INTERRUZIONI Abbiamo esaminato, discusso, e ho più volte chiesto chi voleva intervenire sul punto 1) dell'ordine del giorno. L'intervento della consigliera Della Bianca era un intervento relativo al punto 1).

Comunque non si tratta di una mozione d'ordine.....

CECCONI (F.I.)

“... Non eravamo ancora consiglieri quando c’è stato in discussione il punto n.1...”

VASSALLO (ULIVO) – CONSIGLIERE ANZIANO

“Non è vero! Non è vero, consigliere, perché è stata approvata l’immediata esecutività e si è passati al punto 2)”.

CXCIII (73) ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE.

FARELLO (ULIVO)

“Sappiamo quanto sia importante l’adempienza che ci accingiamo a svolgere, quella di svolgere il Presidente della nostra assemblea.

Io, prima di avanzare la proposta che il gruppo dell’Ulivo e la maggioranza avanzano a questo Consiglio, vorrei ricordare una cosa molto importante: questa è l’istituzione più importante della nostra città e l’intenzione dell’Ulivo e di tutta la maggioranza, credo, è quella di dare prima di tutto dignità a quest’aula e a questa istituzione.

Dignità vuol dire essere in grado di prendere in quest’aula decisioni (che a volte avranno maggioranze diverse e che speriamo siano prese il più delle volte all’unanimità), e vuol dire ottenere un tenore del dibattito politico che sia consono non solo a quest’aula ma a ciò che i cittadini genovesi ci chiedono, a tutti noi che rappresentiamo le istituzioni e la politica.

Noi crediamo che, indipendentemente dai risultati elettorali, la pesante astensione che c’è stata alle ultime consultazioni elettorali sia un segnale a tutta la politica, a chi governa e a chi governava, ma anche a chiunque svolga ruoli istituzionali e di funzione amministrativa all’interno della nostra città.

Noi intendiamo raccogliere questo segnale e speriamo di esserne all’altezza.

Per quanto riguarda il punto all’ordine del giorno, anche in nome di questi ragionamenti, anche in nome delle riflessioni politiche che possiamo aver fatto, pensiamo di proporre a candidato alla presidenza del Consiglio Comunale di Genova il collega Giorgio Guerello che ha svolto importanti incarichi amministrativi nel corso di questi anni e che sicuramente può rappresentare, tra gli altri e le altre, al meglio questa intenzione di avere un ruolo importante e sano politicamente e istituzionalmente del Consiglio Comunale”.

GRILLO GUIDO (F.I.)

“Mi rivolgo in particolare ai colleghi della maggioranza. Arriviamo da elezioni che in buona sostanza hanno diviso la città anche sul piano elettorale: si può affermare che il 50% o poco più dell’elettorato genovese è confluito nell’attuale maggioranza che oggi si presenta in Consiglio, e un restante 50% scarso è appannaggio dell’opposizione.

A nostro giudizio se vogliamo iniziare in modo costruttivo i nostri lavori e prefigurare uno scenario di questo Consiglio che affronti concretamente i problemi della città, sfuggendo il più possibile da atteggiamenti di demagogia o di prepotenza da parte della maggioranza, sarebbe opportuno e saggio nel nostro ente immaginare un Presidente del Consiglio ad appannaggio della minoranza. D’altra parte abbiamo già un precedente in questo Consiglio risalente alla Giunta Sansa e abbiamo precedenti anche in molte città italiane. Io penso che se la maggioranza raccogliesse questa nostra proposta sarebbe un buon inizio dei lavori e al tempo stesso si valorizzerebbe il ruolo del Consiglio Comunale che è la massima espressione della volontà popolare dei cittadini che noi qui rappresentiamo e amministriamo.”

PRATICO’ (A.N.)

“Collegandomi all’intervento del consigliere Farello mi auguro che questo ciclo amministrativo sia qualitativamente migliore del passato nel senso che non ci siano “figli e figliastri” come si è purtroppo verificato in questi cinque anni. Non abbiamo nulla in contrario alla figura di Giorgio Guerello come presidente, considerata la sua esperienza. Mi auguro che sia veramente un buon Consiglio Comunale e che non accadano più i fatti incresciosi del precedente ciclo amministrativo perché sarebbero davvero intollerabili.

A nome del Gruppo di Alleanza Nazionale mi auguro che il ciclo che sta iniziando sia realmente a favore dei cittadini che ci hanno votato, tenuto conto delle diverse problematiche che assillano giornalmente la città. Colgo l’occasione per augurare a tutti di poter svolgere un buon lavoro.”

BRUNO (P.R.C.)

“Anche noi apprezziamo la professionalità della candidatura del collega Guerello e vogliamo cogliere l’occasione per segnalare la necessità di un Consiglio Comunale il più possibile aderente ai bisogni della nostra città. Sappiamo che ci sono opinioni differenti, ma la cosa non ci spaventa anzi pensiamo che la dialettica anche aspra e appassionata sia un fatto importante per la democrazia, un elemento che può in qualche modo arricchire.

Ovviamente auspichiamo che tutto questo rimanga ancorato non tanto a posizioni pregiudiziali ma alla necessità di dare delle risposte concrete alla vivibilità, alle questioni delle periferie, alle questioni del lavoro e alle questioni della salute nella nostra città. Ed è in questo senso che sono apprezzabili anche gli interventi di esponenti dell'opposizione. Ognuno fa il suo lavoro, è evidente, però una maggioranza ha bisogno anche di un'opposizione che svolga un lavoro fermo anche di contrasto a opinioni differenti e che non si diletta in questioni pregiudiziali e cavilli solo per ritardare le decisioni. Nel contempo abbiamo bisogno di una maggioranza che fa il suo lavoro costruttivo, che sa esprimere delle proposte importanti e abbiamo necessità di un Consiglio Comunale che esprima nella piena autonomia delle linee di indirizzo importanti e che dia la possibilità alla città di conoscere quali sono queste linee di indirizzo.

I prossimi mesi saranno importantissimi perché sarà necessario discutere le linee strategiche della nostra città e noi siamo impegnati a lavorare su questo. Riteniamo che il Consiglio Comunale abbia un ruolo importantissimo che non può essere ridotto a esclusivo ruolo notarile. Nello stesso tempo siamo certi che la Giunta affronterà le sfide dei prossimi anni con una concretezza e una lungimiranza che ci auguriamo siano sempre più chiare e ci permettano di avere un ruolo differente – mi riferisco in particolare al Gruppo cui sono onorato di appartenere – e di partecipare in maniera estremamente costruttiva.

Pertanto appoggiamo la candidatura del collega Guerello e siamo sicuri che anche i Vice Presidenti possano essere espressione del Consiglio. Successivamente le Commissioni consiliari dovranno essere uno dei fulcri importantissimi dell'attività del Consiglio che evidentemente non possiamo ridurre esclusivamente a quella mediatica del Consiglio ma che ha bisogno di un grande lavoro da portare anche nelle periferie e quindi nei quartieri.”

DELLA BIANCA (F.I.)

“Volevo sottolineare che il consigliere Grillo Guido ha posto un quesito chiedendo formalmente che nell'auspicio di cominciare bene i lavori di questo ciclo amministrativo il parte di Presidente del Consiglio Comunale fosse concesso all'opposizione. Non ci sarebbe nulla di strano e nulla di cui meravigliarsi perché già nel corso della Giunta Sansa, 15 anni fa, questa funzione fu attribuita all'opposizione nella persona della dott.a Formentini. Vorremmo avere una risposta in questo senso.”

DELPINO (COMUNISTI ITALIANI)

“Io vorrei ricordare al consigliere Grillo Guido alcune cose che sono avvenute nel passato ciclo amministrativo. Credo che molti di noi abbiamo fatto una battaglia per dare un ruolo istituzionale all'opposizione: se ricordate bene e

se il consigliere Grillo Guido ricorda bene, abbiamo prima di tutto cercato di modificare il Regolamento per dare una commissione, la Commissione di Controllo. Lo dice la legge ma noi siamo anche disposti a dare un'interpretazione estensiva e riconoscere qualcosa di più all'opposizione anche nelle Presidenze delle Commissioni. E' bene ricordare, altresì, che è stato istituito un Ufficio di Presidenza, anche su richiesta del collega Grillo Guido.

Credo sia importante confrontarci con l'opposizione e che le sia dato lo spazio massimo possibile. Non dobbiamo sicuramente cercare di annichilire nessuno, perché la discussione arricchisce tutti e la verità e il torto spesso non si possono spartire con un coltello. Questa è una pratica che cerchiamo sempre di attuare. Tuttavia ritengo che in questo momento la candidatura del consigliere Guerello, per il profilo politico e per lo stile moderato nei fatti e fermo nei valori, possa in qualche modo rappresentarci tutti, anzi sarebbe una bella cosa – questa sarebbe davvero una novità per l'opposizione – che anche l'opposizione votasse unanimemente il collega Guerello, riconoscendogli la sua capacità. Questo sarebbe un fatto veramente importante, pertanto esorto a votarlo tutti unanimemente.”

FARELLO (ULIVO)

“Dal momento in cui ho avanzato, in nome della maggioranza, la candidatura del consigliere Guerello, mi sembra corretto rispondere anche noi alle sottolineature avanzate dalla consigliera Della Bianca e dal consigliere Grillo Guido. Io penso che la proposta che loro avanzano non sia affatto assurda, questo bisogna riconoscerlo. Sta dentro una logica di rapporti istituzionali che, come è stato anche ricordato, non sono esclusivi, e a conferma di ciò ricordo il precedente già citato. Faccio presente, però, che a partire dal Parlamento nazionale dove non c'è oggi una legge maggioritaria, quindi non si esprime direttamente il Presidente del Consiglio, ma si è affermata ormai da tempo una logica maggioritaria la gestione delle assemblee, al fine di garantire governabilità e coerenza istituzionale, è attribuita in genere a consiglieri, deputati, rappresentanti delle maggioranze, parlamentari o consiliari.

Questo è sicuramente anche un problema, e lo vediamo ogni volta che si deve andare a compiere scelte di questo tipo. La maggioranza ovviamente si deve fare carico di questo problema. Come ricordava poco fa il consigliere Delpino, nel ciclo amministrativo precedente noi abbiamo introdotto una serie di elementi a garanzia delle funzioni della minoranza e della rappresentatività della minoranza nelle scelte che vengono assunte sia nell'ottica della Commissione Affari Istituzionali che per Statuto spetta alla minoranza, sia della Vice Presidenza. Questo vorrei sottolinearlo perché prima ho commesso una dimenticanza: penso che noi tutti dobbiamo salutare un fatto straordinario e positivo ossia che dietro i banchi della Giunta siedono i nuovi Presidenti dei

Municipi, funzione anch'essa introdotta nel precedente ciclo amministrativo e frutto di una importante riforma. Ebbene, nello scorso ciclo amministrativo abbiamo scelto tutti insieme in questa sede che all'interno dei Municipi una delle commissioni venisse attribuita alla minoranza proprio al fine di garantire l'agibilità dei diritti che in una democrazia le minoranze devono avere.

In questo quadro noi riteniamo legittimo che la maggioranza esprima il Presidente del Consiglio Comunale di Genova. Abbiamo tentato in proposito di scegliere una figura – potevamo sceglierne altre perché per fortuna molte rappresentano questa istanza all'interno dei nostri gruppi – che desse garanzia anche del percorso che insieme abbiamo stabilito nel precedente ciclo amministrativo, che avesse conoscenza di quelle che erano le decisioni che avevamo preso proprio in previsione di far vivere bene il futuro, e il futuro è oggi. In questo ragionamento noi pensiamo di mantenere senza fare nessuna forzatura dal punto di vista politico-istituzionale la candidatura che abbiamo avanzato e ovviamente auspichiamo che possa essere votata da una maggioranza del Consiglio più ampia di quella scaturita dalle elezioni.”

CECCONI (F.I.)

“Ho ascoltato con molto interesse il consigliere Delpino ma nel ciclo passato la maggioranza aveva preso “Presidenza, Vice Presidenza, tutte le presidenze di Commissione” e anche i tre revisori dei conti, pur stabilendo la legge che due siano di maggioranza e uno di minoranza, per non parlare poi di tutti i Consigli di amministrazione: non c'è un rappresentante di minoranza. Quindi quello che vi è stato chiesto è per avere semplicemente il controllo del Consiglio e delle Municipalizzate. Voglio ricordare, peraltro, che la figura del secondo presidente è stata istituita dopo una lunga battaglia in fase di Statuto. Pertanto, caro Delpino, quando parli sii onesto.

Ebbene, la minoranza chiede la presidenza del Consiglio per avere un quadro più generale in un'ottica di collaborazione con la maggioranza. Colgo l'occasione per ricordare che la Vincenzi non ha vinto, come accadde a Pericu, col 62,5% ma con poco più del 51%, raccogliendo tutti i voti possibili. Noi siamo il partito più grande e non abbiamo nulla, tranne la consapevolezza di non contare nulla quando votiamo. Caro Farello, mi rivolgo a te che sei il capogruppo dell'Ulivo, tu sai bene quello che è successo nel passato ciclo amministrativo: ecco, noi vorremmo che non succedesse più.”

VASSALLO – PRESIDENTE

“Essendo terminati gli interventi, passiamo all'elezione del Presidente di quest'assemblea ricordando che tale elezione si svolge con votazione segreta e a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio. Ricordo, altresì, che

qualora dopo due votazioni nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza dei due terzi, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione il maggior numero di voti ed è proclamato eletto presidente il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.”

Esito della prima votazione per l’elezione del presidente:

GUERELLO Giorgio: n. 32 voti;
VASSALLO Giovanni: n. 1 voto;
schede bianche: n. 17.

Non essendo stato raggiunto il quorum dei due terzi dei consiglieri assegnati previsto per l’elezione alla prima votazione, il Presidente invita a procedere ad una seconda votazione.

Esito della seconda votazione per l’elezione del presidente:

GUERELLO Giorgio: n. 33 voti;
CECCONI Giuseppe: n. 1 voto;
VASSALLO Giovanni: n. 1 voto;
schede bianche: n. 15.

Non essendo stato raggiunto il quorum dei due terzi dei consiglieri assegnati previsto per l’elezione alla seconda votazione, il Presidente invita a procedere ad una votazione di ballottaggio.

Esito della votazione di ballottaggio:

GUERELLO Giorgio: n. 36 voti;
CECCONI Giuseppe: n. 3 voti;
schede bianche: n. 11.

VASSALLO – PRESIDENTE

“Ringrazio i colleghi scrutatori e gli impiegati che ci hanno assistito in queste procedure e dichiaro eletto Presidente il consigliere Giorgio Guerello”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Permettetemi due parole. Voglio innanzi tutto ringraziarvi per il voto ed anche per l’applauso che ho percepito come un gesto di affetto e stima ma, soprattutto, di amicizia che è quella che deve regnare tra tutti noi al di là delle piccole o grandi contrapposizioni che possono verificarsi nel corso dei lavori.

Voglio poi ringraziare la Sindaco che non solo ha partecipato al voto ma mi ha anche gratificato di un abbraccio che mi ha fatto molto piacere ed anche il pubblico che è stato rigoroso e composto ma che ha anche apprezzato i lavori. Cercherò di esser un buon presidente ed un presidente di tutti. Credo che il rigore ed il rispetto delle regole sia l’essenza della democrazia e permetta un lavoro equilibrato, corretto e svelto. credo, peraltro, che un qualunque amministratore debba fare uso del buon senso e credo che nell’aula per stemperare le tensioni che per la stanchezza o per l’intensità dei lavori spesso si hanno, soprattutto in tarda serata il buon senso possa essere un’arma in più e quel qualcosa che dirime tante piccole controversie che possono venire ad innescarsi.

Ne farò, quindi, largo uso e dico al consigliere Praticò che, ovviamente, non farò né figli, né figliastri, come non è mio costume e come non deve essere nel ruolo del Presidente che cercherò di ricoprire con la dignità necessaria. Credo che quest’aula veda tanta passione e tanta voglia di lavorare. Un lavoro spesso oscuro, quello del Consigliere Comunale, ma sul quale si fonda la democrazia vera, partecipata, a cui fanno riferimento i cittadini che vedono in quest’aula un riferimento fisico, morale ed un luogo a cui fare riferimento.

Ho qui accanto Marta Vincenzi, mentre avevo visto Biasotti prima, e questo mi ha fatto pensare ad un momento in cui, simbolicamente, la città si è unita in quest’aula quando al di là dell’attentato delle torri gemelle ci trovammo tutti qua in una convocazione che ebbi l’onore di presiedere in cui, senza manifestare interventi per esibirsi si andò avanti uniti: la città, tutti noi, il Comune, la Provincia, la Regione, proprio perché nei momenti topici ci si ritrova con il riferimento del Consiglio Comunale. In questo senso credo che la presenza dei cittadini sia auspicabile e gradita perché il pubblico è un elemento importante e di piacere per il prosieguo dei lavori. Credo altresì di dover ringraziare, a monte, i media che daranno spazio ai nostri lavori perché la trasparenza dei nostri lavori è una garanzia stessa ai lavori che viene così riportata ed apprezzata dai cittadini.

Grazie, quindi, ai giornalisti ed ai cameraman delle TV, buon lavoro a tutti noi e, doverosamente, anche a me che non dovrò deludervi”.

CXCIV (74) ELEZIONE DEI DUE VICE PRESIDENTI DEL
CONSIGLIO COMUNALE.

FARELLO (ULIVO)

“Colgo l’occasione per rivolgere a lei, Presidente, i migliori auguri di buon lavoro da parte del gruppo dell’Ulivo e della maggioranza. Anche nell’ottica dei ragionamenti che facevamo prima a proposito dell’elezione del Presidente rispetto alle due vicepresidenze, di cui una è di competenza della minoranza ed una della maggioranza, per quanto attiene alla scelta della maggioranza la proposta è quella del consigliere Nicolò Scialfa”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Il nostro candidato alla carica di Vice Presidente è l’On. Alberto Gagliardi, che tutti voi conoscete, che sicuramente ricoprirà questo incarico con capacità e competenza”.

Esito della votazione per l’elezione dei due Vice Presidenti del Consiglio Comunale: Scialfa n. 31 voti; Gagliardi n. 19 voti.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Visto l’esito della votazione risultano eletti Vice Presidenti i consiglieri Scialfa e Gagliardi”.

CXCV GIURAMENTO DEL SINDACO

SINDACO

“Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione, le leggi dello Stato e adempiere ai doveri del mio ufficio nell’interesse della comunità per il pubblico bene. Lo giuro”.

CXCVI COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO
DEI NOMINATIVI DEL VICE SINDACO E DEGLI
ASSESSORI.

SINDACO

“Seguendo la procedura ordinaria, le nomine sono state disposte prima della riunione del Consiglio Comunale e la Giunta è stata da me così composta:

Paolo Pissarello assessore con funzioni di Vice Sindaco con delega alla mobilità sostenibile e al porto, il che significa pianificazione e coordinamento delle reti infrastrutturali, logistica, fronte mare in riferimento al piano della città, parcheggi, metropolitana e impianti, porto e demanio portuale, indirizzo e controllo delle aziende di mobilità, polizia municipale e traffico; Francesca Balzani assessore al bilancio, politiche tributarie, riordino gare e appalti, cioè l'assessore che si occupa di programmazione e gestione economico-finanziaria, bilancio, tributi, valorizzazione patrimoni, contratti, affari generali e acquisti; Mario Margini assessore alle politiche per il lavoro e ai lavori pubblici a cui spetta il coordinamento del piano triennale delle opere pubbliche, le opere di riqualificazione urbana (PRU di Cornigliano, il nodo del mercato di Bolzaneto, la strada a mare e il lungomare Canepa, il Nereggiano, la fascia di rispetto di Prà), progetti e interventi per la promozione del lavoro tra cui l'inserimento di disabili, città dei mestieri, job centre, incubatori d'impresa; Massimiliano Morettini assessore ai giovani, città educativa, politiche dell'immigrazione a cui tocca la valorizzazione delle opportunità del territorio per l'aggregazione degli spazi musicali, la valorizzazione del servizio civile, l'informagiovani, l'antenna, Europe Direct, la cooperazione internazionale e il coordinamento delle politiche rivolte al centro storico; Roberta Morgano assessore al piano straordinario delle manutenzioni, del verde, della Città del Mare a cui toccano gli interventi manutentivi su strade, marciapiedi, fognature, illuminazione pubblica, parchi, giardini, il decoro urbano, l'accessibilità per tutti, la valorizzazione dell'attività di volontariato nei quartieri e le relazioni con il demanio marittimo in relazione al progetto Città del Mare già illustrato nel programma; Roberta Papi, assessore alle politiche sociosanitarie, servizi sociali, distretti socio-sanitari in riferimento alla legge regionale n. 41/2006, alla legge n. 12/2006 e alla n. 20/1999, a cui tocca il rapporto con gli enti di programmazione e gestione dei servizi sanitari e il tema della sanità; Bruno Pastorino, assessore alle politiche della casa e all'avvio dell'housing sociale, a cui fanno riferimento le deleghe relative la gestione del patrimonio comunale e del demanio, indirizzi e gestione del patrimonio Erp, il rapporto con Arte, l'edilizia privata e l'agibilità e, in particolare, i contratti di quartiere in essere (Voltri, Molassana e centro storico); Alfonso Pittaluga assessore al riordino delle società partecipate e alla città digitale a cui spetta avviare il controllo economico-finanziario della aziende speciali, società partecipate e di promuovere e coordinare i programmi di valorizzazione delle reti e dei sistemi telematici sul territorio e dei servizi on-line ai cittadini; Francesco Scidone assessore alla città sicura, al patto per la sicurezza, al progetto riordino polizia municipale le cui deleghe riguardano la sicurezza, la protezione civile e la valorizzazione del volontariato, l'ambiente, l'attività per la riduzione e gestione dell'inquinamento acustico, atmosferico, idrico e dei suoli e la sicurezza intesa come sicurezza sui posti di lavoro; Carlo Senesi, assessore alla città sostenibile, energia, ciclo dei rifiuti e ciclo delle

acque a cui spettano gli indirizzi e il coordinamento della gestione del ciclo dei rifiuti urbani con particolare riferimento alle carcasse di auto, ai graffiti, alle discariche, indirizzo e coordinamento nella gestione del ciclo delle acque, delle reti idriche dei depuratori, delle reti fognarie, le relazioni con le aziende deputate ed ATO, rifiuti ed acque e il coordinamento delle politiche energetiche; Paolo Striano assessore alla sport con un progetto particolare che si chiama progetto forti a cui spetta la valorizzazione della dimensione sociale dello sport, indirizzi e coordinamento della gestione degli impianti sportivi del Comune, relazione con gli enti e le società dello sport. In relazione ai forti si tratta di definire i rapporti con il demanio in relazione al progetto denominato, appunto, "progetto forti"; Gianfranco Tizzi assessore alle politiche per lo sviluppo, industria, commercio, artigianato, agricoltura, turismo a cui spettano gli indirizzi e coordinamento delle funzioni del Comune in queste materie e la programmazione del commercio in riferimento al piano della città, l'attività di sostegno del turismo, cioè la qualità delle infrastrutture, gli orari degli esercizi, la semplificazione nelle autorizzazioni, le relazioni operative con i centri integrati di via e la fiera di Genova; Paolo Veardo assessore all'infanzia, scuola, servizi demografici a cui risalgono i servizi educativi i servizi educativi e le istituzioni scolastiche, le politiche formative, i rapporti con gli enti di programmazione e gestione dei servizi educativi, i servizi civici e cimiteriali; Maria Rosa Zerega assessore alla città partecipata a cui fanno riferimento sia lo sviluppo dei rapporti di partecipazione in riferimento al piano della città sia Urban Centre, sia Agenda 21 e, in genere, le politiche legate ai tempi della città e le politiche di genere, l'educazione ambientale con particolare riferimento anche alle politiche per gli animali.

Sapete che ho riservato a me i seguenti incarichi: pianificazione strategica e promozione della città, cioè il piano della città, urbanistica, piano strategica di area vasta, conferenze strategiche, revisione del PUC, programmazione economica, marketing territoriale, cultura, fondazioni, sistema turistico locale oltre le tradizionali politiche europee e internazionali, comunicazione e statistica. Mi riservo nella comunicazione successiva di spiegare il senso politico di queste scelte".

PIZIO (F.I.)

"Specialmente per un'esigenza ringrazio il Sindaco di averci presentato le deleghe dei vari assessori. Sarebbe stato bello anche sapere a chi corrispondeva fisicamente il nome".

GRILLO GUIDO (F.I.)

“Signor Sindaco, Signor Presidente del Consiglio, come noto, in base alla legge in vigore è il Sindaco che nomina gli assessori e, di conseguenza, ritengo che ricada sul Sindaco la responsabilità della loro efficienza durante il ciclo in cui resteranno in carica. Valutando ciò che è accaduto nel precedente ciclo amministrativo, abbiamo notato molta latitanza da parte degli assessori ai lavori del Consiglio. Considerato ora che il Consiglio è il massimo organo supremo in rappresentanza dei cittadini bisognerebbe che gli assessori testè nominati e comunicati al Consiglio garantissero presenza ai lavori del Consiglio Comunale, tempestività nelle risposte dovute alle iniziative consiliari, siano queste interpellanze, R.S. o mozioni onde evitare che le iniziative del Consiglio vengano discusse mesi dopo, perdendo l’attualità dell’argomento rappresentato.

Mi auguro, inoltre, che i signori assessori e la Giunta nel suo insieme, ancorché rapportarsi col Consiglio sui singoli provvedimenti mutuando con ciò quanto avviene in altri Enti, si rapportino col Consiglio con delle relazioni annuali di attività. Ciò potrebbe snellire i lavori del Consiglio quando poi le pratiche al Consiglio di competenza verranno sottoposte e possono gli assessori e la Giunta raccogliere suggerimenti e proposte dal Consiglio, onde immaginare dei provvedimenti partecipati e il più possibilmente condivisi da parte del Consiglio”.

COSTA (F.I.)

“Ho seguito con attenzione l’elencazione degli assessori da parte del Sindaco. Da quanto emerso nei giorni scorsi sulla stampa, questa amministrazione si presentava con due assi nella manica: l’architetto Renzo Piano e il dottor Carlo Freccero. In sostanza, però, dall’elencazione delle deleghe, considerato che numero di assessori, competenze, costi, ecc. sono previsti da una norma di legge, quello che non riusciamo a capire è come si collocano queste due grandi personalità e professionalità all’interno dell’organizzazione burocratica del Comune che è estremamente rigida, che ha norme che riguardano le spese, le attribuzioni di potestà e i rapporti con i cittadini e gli operatori economici. Questo era opportuno che venisse chiarito, al di là della valutazione della qualità di queste persone, perché bisogna che i cittadini sappiano come queste personalità interagiranno con l’Amministrazione e con la città”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Sono sicuro che al punto 7, relativo al programma di legislatura, il Sindaco ci illustrerà parte o tutto quello che lei ha auspicato di conoscere”.

CXCVII (75) ELEZIONE DELLA COMMISSIONE
ELETTORALE COMUNALE.

FARELLO (ULIVO)

“Per quanto riguarda i due nomi che per consuetudine toccano alla maggioranza, esprimiamo la candidatura del collega Lecce e del collega Anzalone. Come membri supplenti proponiamo il consigliere Dallorto e il consigliere Delpino”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Come minoranza esprimiamo come candidato alla carica di membro effettivo il consigliere Piana e come candidato alla carica di membro supplente il consigliere Cecconi”.

Esito della votazione per l’elezione dei tre membri effettivi, fatta per appello nominale, a scrutinio segreto e con l’assistenza dei consiglieri Delpino, Lecce, Pizio:

Presenti in aula:	n. 48	Consiglieri
Votanti:	n. 47	Consiglieri
Presenti non votanti:	n. 1	(Sindaco M. Vincenzi)
Hanno ottenuto voti		
Piana Alessio	n. 16	per la minoranza
Anzalone Stefano	n. 15	per la maggioranza
Lecce Salvatore	n. 15	per la maggioranza

Visto l’esito della votazione, il Presidente proclama eletti membri effettivi della Commissione Elettorale Comunale i consiglieri: Piana Alessio, Anzalone Stefano, Lecce Salvatore.

Esito della votazione per l’elezione dei tre membri supplenti, fatta per appello nominale, a scrutinio segreto e con l’assistenza dei consiglieri Delpino, Lecce, Pizio:

Presenti in aula:	n. 50	consiglieri
Votanti:	n. 49	consiglieri
Presenti non votanti	n. 1	(Sindaco M. Vincenzi)
Hanno ottenuto voti:		
Cecconi Giuseppe	n. 19	per la minoranza
Delpino Bruno	n. 15	per la maggioranza
Dallorto Luca	n. 14	per la maggioranza

Visto l'esito della votazione, il Presidente proclama eletti membri supplenti della Commissione Elettorale Comunale i consiglieri: Cecconi Giuseppe, Delpino Bruno, Dallorto Luca.

CXCVIII PROGRAMMA DI LEGISLATURA. LINEE DI INDIRIZZO POLITICO.

SINDACO

“Presidente, signori consiglieri, la normativa prevede che sia presentato al più presto ciò che si definisce “Linee Programmatiche”. Questo deve accadere entro due mesi a partire da oggi e, comunque, non oltre il 15 settembre. Tenuto conto anche del periodo di ferie io mi impegno a presentarle entro tale data.

Oggi, quindi, inizia un iter e in questa fase mi limito a comunicare brevemente nell'intenzione di chiarire al Consiglio come la Giunta ha iniziato a lavorare per attuare il programma depositato con la mia candidatura, sostenuto dai partiti dell'Unione e dalla Lista Civica e verificato continuamente con gli elettori nel corso della campagna elettorale. E' a quel dato elettorale, cui alcuni hanno fatto riferimento negli interventi precedenti, che si deve guardare con attenzione affinché sia oggetto di riflessione politica per tutti noi.

La manifestazione d'astensionismo che c'è stato non solo nella nostra città ma anche nel Paese, come stanchezza dell'opinione pubblica verso la politica, rischia di intaccare anche le istituzioni democratiche. Credo che questo lo dobbiamo avere bene in mente. Io accolgo il monito che il Presidente della Repubblica ha lanciato nei giorni scorsi in questa direzione.

Credo che la consapevolezza di un momento delicato per il nostro Paese sia evidenziato soprattutto da chi ha vinto e da chi ha oggi l'onere di governare; che si possa trasformare in una pratica di governo che consenta da un lato il massimo dell'efficienza e della trasparenza, dall'altro un rispettoso rapporto tra maggioranza e opposizione perché ci si possa confrontare nel merito dei

programmi e perché ci possano essere proposte costruttive non contrapposte pregiudizialmente in base esclusivamente alle appartenenze di schieramento e di partito. Bisogna restituire, per questa via, quella dignità alla politica di cui sentiamo tutti la necessità.

Una parte dei vostri interventi sono andati in questa direzione, li accolgo, maggioranza e minoranza. Ricordo l'invito che avevo già avanzato in campagna elettorale ai gruppi di maggioranza che mi sostengono affinché si facciano carico, poiché dipende da chi ha vinto farsi carico delle cose, di proporre un'equilibrata distribuzione delle responsabilità nella gestione delle Commissioni Consiliari e del Consiglio in generale e per tutte quelle nomine o cariche che dal Consiglio possono dipendere, specialmente per quelle funzioni di garanzia su cui bisognerebbe costruire davvero un "bipolarismo dolce", e non gli uni contro gli altri, non le cose a "botte di maggioranza". Mi rivolgo anche alla minoranza per chiedere che l'opposizione sia vigile e costruttiva nell'interesse del bene pubblico, superiore ad ogni altra cosa.

I punti di convergenza possono e devono essere molti. Riguardano la trasparenza della Pubblica Amministrazione, i costi della politica, la riorganizzazione dei Municipi, la realizzazione della Città Metropolitana, lo stato delle finanze locali, il sistema delle Autonomie Locali sui cui spero si sviluppi quella forma di azione amministrativa fatta di un *governo duale* - come lo definì nel primo mandato il Sindaco Pericu, che ricordo con riconoscenza, nell'indicare la forma di buona collaborazione che deve instaurarsi dopo la Legge n. 81 tra Consiglio e Giunta.

Da parte nostra le priorità, che io stessa e la Giunta abbiamo sottolineato nell'organizzazione delle deleghe che prima ho brevemente elencato visto che era già tutto noto, compreso i volti degli assessori perché pubblicati sui giornali, ruotano intorno a questioni che i cittadini hanno molto evidenziato nel corso della campagna elettorale, oltre che ai necessari collegamenti con le attività di gestione normale e istituzionale dell'ente. Vi prego di leggere le deleghe così, ve le accorpo.

La prima questione cui vogliamo rispondere è di ordine sociale. In questa città ciò che si evidenzia è il rischio che nuovi vincoli e mancate opportunità non ci restituiscano un'identità collettiva intorno alla quale risaldare la comunità stessa e la vita dei cittadini. Per rispondere alle questioni di ordine sociale vanno in questa direzione l'accentuazione di una delega al lavoro e alle attività produttive: leggete così le deleghe degli assessori Margini e Tiezzi.

L'accentuazione di una delega alla sicurezza poiché sull'angoscia, sulla paura, sulla mancanza di certezze si fondano le questioni sociali di questi anni nei quali stiamo vivendo. Così va letta la delega all'Assessore Scidone.

L'enfasi data alle questioni dell'immigrazione nella delega dell'Assessore Morettini e la definizione di giovani, e non solo di politiche giovanili, come soggetto di questa città da riportare all'attenzione, da fare uscire

dal *cono d'ombra* nel quale anche per questioni demografiche nel tempo sono cadute.

Provate ad accorpare riconducendo le deleghe al significato che ha a che fare con le questioni di ordine economico che pesano sui singoli e sulle famiglie: in questa città spesso non si arriva alla fine del mese. Sono le questioni legate ai servizi socio-sanitari, al costo, oltre che al funzionamento e alla riorganizzazione territoriale dei servizi socio-sanitari: è la delega dell'Assessore Papi.

Sono le questioni legate alla casa ed alla necessità che intorno al *bene casa* si riorganizzi un'idea da parte del Comune di sostegno e di aiuto: è la delega dell'Assessore Pastorino.

Scuola e infanzia. Su queste attività formative pesano oltre che problemi di nuova definizione, di ambiziosi obiettivi educativi, problemi economici legati alla mancanza o alla scarsità di servizi alla prima infanzia.

Terzo "grumo" è legato alle questioni di vivibilità e sono le deleghe alla manutenzione urbana dell'Assessore Morgano. Questo oggi i cittadini hanno evidenziato: la mancanza della cura nella manutenzione della città e le difficoltà per realizzarla.

Tutto il tema legato al ciclo dei rifiuti, delle acque e dell'energia: sono queste le nuove sfide del terzo millennio che vanno introdotte in termini innovativi e risolte nei prossimi anni molto velocemente. Questa è la delega dell'Assessore Senesi.

Il tema della mobilità sostenibile cui l'Assessore e Vice Sindaco Pissarello deve dedicare la sua attenzione.

Le questioni delle funzioni sportive, dei parchi, della soluzione del territorio si trovano nelle deleghe dell'Assessore Striano e dell'Assessore Morgano.

Le questioni di vivibilità, di ordine economico, di ordine sociale sono a staff.

Le funzioni dell'Assessore Balzani. Che cos'è il Bilancio? Che cosa sono le politiche nuove sulla fiscalità cui vogliamo dar vita se non lo strumento che deve sostenere tutto questo e a staff. Cos'altro è il riordino delle società partecipate se non l'occasione per recuperare qualità nei servizi nella manutenzione, riduzione dei costi, riduzione delle tariffe.

Città digitale. Cos'altro è la città digitale se non lo strumento che consente rispetto ai temi del lavoro e della produttività di arrivare ad avere un'impostazione moderna, innovativa e di incremento.

C'è un altro "grumo" di deleghe che hanno a che fare con le prospettive di sviluppo che sono molto legate al tema delle infrastrutture, ai lavori pubblici, sono le deleghe di Margini, in parte del Vice Sindaco, e il porto.

Questa è l'impostazione. Cosa tiene il Sindaco a garanzia che sia il supporto del lavoro di tutti? Che sia restituito il massimo della collegialità ma

anche il massimo di garanzia di priorità politica nelle questioni che si scelgono? Il Sindaco ha tenuto i temi che riguardano l'impostazione progettuale della città futura; che guardano all'Europa, cioè al coinvolgimento culturale della comunità che nel cambiamento epocale che stiamo vivendo in questi anni è infrastruttura necessaria, senza la quale è difficile procedere. Ha tenuto per sé l'asse riformatore intorno alla quale questa Giunta, questa maggioranza intende proporre di riorganizzare i servizi pubblici al fine di garantire la centralità del cittadino utente-consumatore.

Per questo ho individuato, rispondo al consigliere Costa, dei consiglieri strategici. Abbiamo individuato un termine che è l'equivalente di quanto viene usato in altre città, Londra, *chief advisor*, cioè consiglieri strategici nelle figure di Renzo Piano, di Carlo Freccero e Maurizio Maresca, che ringrazio.

Sono consiglieri espertissimi. A loro, che offrono gratuitamente la loro opera, vengono offerti spazi da parte dell'Amministrazione al fine di organizzare centri di proposta e di elaborazione ricorrendo oltre alle risorse dell'Amministrazione anche alle migliori espressioni dell'Università, delle professioni, dell'arte, della cultura, in particolare coinvolgendo i giovani talenti.

Cosa possiamo aspettarci da questa collaborazione? Saranno poi gli stessi protagonisti quando usciremo da quest'aula a raccontare di sé e della disponibilità straordinaria che hanno dato a questa città per fare insieme una parte di questa nuova stagione.

Cosa ci possiamo aspettare? Un laboratorio permanente sulla pianificazione urbanistica; un laboratorio che indirizzi il processo progettuale fin dal primo momento verso la definizione entro il 2010 del nuovo Piano Regolatore che individui soluzioni innovative che hanno a che fare con tutte quelle tematiche che riguardano il trasporto pubblico, che va sostenuto; il risparmio energetico e l'utilizzazione di fonti energetiche sostenibili. Il tema della biocompatibilità, il riciclo dei materiali di costruzione.

Renzo Piano ha fatto cose straordinarie a Londra, a S. Francisco, in giro per il mondo e, soprattutto, credo segnino questo passaggio per la nostra città. Da una città industriale ad una città dell'informazione e della cultura ma anche da un Porto che è stato un grande porto emporio che oggi è un porto di container a quello che Renzo Piano chiama un porto industriale, e che io condivido.

A che punto siamo e perché c'è bisogno di intrecciare l'aspetto urbanistico e quello della cultura? La Genova di oggi scaturisce da due grandi progetti entrambi approvati e finanziati dall'Europa dai quali bisognerebbe non ricevere. Sono due grandi occasioni culturali che hanno permesso di recuperare il patrimonio architettonico, faccio riferimento alle "Colombiane" e al 2004 dove Genova fu "Capitale europea della Cultura".

Tutto questo va ripreso, va rilanciato in una dimensione ancora più avanzata. Si tratta, come dice Carlo Freccero, di studiarne anche il piano

editoriale dentro al quale la missione condivisa dai cittadini, dall'intelligenza di questa città e l'intreccio tra questo aspetto e lo sviluppo sia evidenziato.

Grazie a questi aiuti e sostegni bisogna mettere a fuoco quella proposta relativa all'authority in garanzia per i servizi pubblici e quelli di servizio economico in generale che già abbiamo avanzato nel programma di governo durante la campagna elettorale.

Si tratta di dare attuazione a scelte europee, quella culturale, quella urbanistica, quella dei servizi, proponendo con il Sindaco alla collegialità della Giunta i relativi atti amministrativi che poi la Giunta e il Sindaco compieranno facendo riferimento al Consiglio. Questo è il ruolo dei consiglieri. Sappiamo di poterci avvalere di buone competenze interne al Comune, a cui spetterà di compiere gli atti, di redigere il vero Piano Regolatore; di compiere quegli atti amministrativi con cui poi si concretizzano le scelte. Queste collaborazioni eccellenti dovranno spingere verso l'altro la capacità di elaborazione anche dell'Ente e dovranno spingerci a pensare ad una organizzazione dirigenziale, una struttura apicale, una riorganizzazione dei compiti e degli uffici all'altezza di queste sfide che ci siamo poste.

Gli strumenti saranno tanti per la cultura. Io intendo avvalermi anche della fondazione già approvata nella precedente Giunta ponendomi in totale continuità con la Giunta Pericu, anzi chiedo all'ex Assessore Borzani, oggi consigliere, delegandolo, di istruire e preparare l'iter perché quella proposta possa diventare proposta da portare in Consiglio e discutere entro l'autunno.

Come nuovo Statuto tocca a me convocare la Conferenza dei Presidenti dei Municipi. Oggi sono qui tutti presenti e questo è un bellissimo segnale per dire che considero questo non un atto formale, ma sarà una modalità a cui daremo particolare cura, non solo con la mia presenza ma anche affidando in questa fase a un pool di assessori individuati che hanno a che fare con le questioni più importanti e urgenti in questo momento, e non in assoluto, da risolvere, cioè la riorganizzazione della manutenzione, tutto il tema dei distretti socio-sanitari, tutto il tema del recupero di una diversa filiera rispetto ai rifiuti, tutto il tema del verde, della qualità e della vivibilità.

Questi sono i primi referenti su cui i Presidenti e le Giunte delle Municipalità potranno contare.

In questa fase ho scelto di non attribuire ad un assessore la delega al Personale. Come ho provato già a spiegare si tratta di una fase impostativa che ha bisogno del massimo della collegialità e del massimo del monitoraggio nel cambiamento. Nelle prossime settimane definiremo questa struttura apicale dirigenziale, il rapporto tra Segretario Generale, Direttore Generale, le varie Direzioni Generali. Al termine di questo percorso se si renderà necessario potremo anche valutare l'aggiunta di una delega specifica ad uno degli attuali assessori. L'obiettivo è di ottenere la piena separazione nei ruoli di indirizzo

politico rispetto a quelli di gestione nella politica del personale. Questo dovrebbe essere l'obiettivo a cui tendere.

Mi rammarico di non aver potuto dare lo spazio che avrei voluto alle donne in Giunta. Ho cercato, però, di contemperare le competenze, le conoscenze del territorio e dei meccanismi decisionali perché non ci si improvvisa amministratori, con un obiettivo che spero si legga. Provate a leggere così la mia Giunta: non isolare la Giunta dal dibattito politico che in quest'aula e tra le forze politiche e sociali si svolgeràà sulle questioni strategiche della città.

Per questo quasi tutti gli assessori hanno partecipato non a titolo personale, qui sta la differenza, alla stesura del Programma a suo tempo depositato e ancor prima, e questa è una differenza che caratterizza la scelta di questo centro-sinistra, di questa maggioranza, al dibattito sulle primarie. Da qui noi nasciamo e questo vorrei fosse visto come un atto fondativo che ha partecipato fin dall'inizio al dibattito sulle primarie al Programma. Siede tra i molti che avrebbero potuto in questa Giunta, anche se aveva a suo tempo sostenuto candidati diversi, o era esso stesso un candidato diverso naturalmente. Vorrei che si leggesse così perché il senso di questa Giunta non è la separazione tra una presunta società civile e la politica: è il senso di dare espressione alle diverse sensibilità di una maggioranza fortemente riconducibile al dibattito in corso, seppur non essendo l'espressione da "Manuale Cencelli" di eccessivi bilanciamenti tra partiti.

Concludo cari consiglieri perché non era previsto che parlassi molto. Consentitemi, però di riportare in quest'aula il ricordo del primo Sindaco del dopoguerra, l'On.le Faralli, liberato dal carcere e portato qui quasi a furor di popolo ed eletto Sindaco dal CLN nel salutare i consiglieri uscendo dal suo primo mandato e restituendo ai primi eletti dal popolo la democrazia vera. Lui definì la sua missione come quella di dare un volto a questa nostra Genova operosa, Genova del mare, dei traffici e del lavoro.

Credo che questa sia la vocazione della nostra città che ci impegniamo a far vivere all'altezza delle nuove sfide del terzo millennio. Auguro a tutti noi di trovare anche ispirazioni in quelle straordinarie radici democratiche di cui è testimonianza il Gonfalone della nostra città, decorato con medaglia d'oro, per ritrovare il senso di quella politica che dev'essere al servizio del bene comune e per il miglioramento della vita dei nostri cittadini.

Auguri e buon lavoro".

GUERELLO – PRESIDENTE

“Il Sindaco ha segnalato che a settembre sarà consegnato un documento programmatico.

A mio avviso oggi gli interventi sarebbero su idee esposte in maniera *apertis verbis*. Forse potrebbe essere utile intervenire più proficuamente nei contenuti con una seduta ad hoc a settembre con la possibilità di approfondire l'intervento svolto dal Sindaco. Questo è un mio pensiero, prima di aprire un dibattito vorrei ascoltare altre opinioni”.

GRILLO GUIDO (F.I.)

“Per mozione d'ordine. Io proporrei al Sindaco e alla Giunta di anticipare a luglio la discussione sulle note programmatiche. Non credo ci siano precedenti in Italia di una Giunta, di una maggioranza che posticipa a data due mesi la discussione sul documento programmatico.

Primo, propongo la discussione entro luglio facendoci, ovviamente, pervenire, il documento base su cui ragionare. In un'ottica costruttiva onde verificare in che misura sia possibile da parte nostra portare dei contributi eventualmente recepibili da parte della Giunta.

Secondo, è una questione d'urgenza. La Giunta Comunale nella seduta del 17 maggio, quindi in scadenza di mandato, ha approvato una pratica relativa all'edificazione in Via Puggia e vie limitrofe. Pratica che in passato era già stata sottoposta alla competente Commissione Consiliare, alla Conferenza dei Capigruppo e poi rinviata. Considerato che nell'ultima fase del ciclo amministrativo gli assessori preposti alla Giunta si erano impegnati nelle more della campagna elettorale di non adottare provvedimenti che in qualche misura avessero dei precedenti di disamina da parte degli organi del Consiglio, io intervenni su di Lei Sindaco proponendo che questa pratica, già iscritta alla Conferenza dei Servizi, fosse rinviata e risottoposta alla competente Commissione Consiliare. Apprezzai molto il fatto che Lei rinviò la pratica, però, di fatto, è stata riscritta per la Conferenza dei Servizi di domani.

Signor Sindaco fermo restando le competenze che mi ha anticipato, essere questo un provvedimento di stretta competenza degli uffici, considerati gli esposti e il movimento dei cittadini, chiedo l'opportunità che domani questa pratica non venga esaminata in sede di Conferenza dei Servizi e che sia risottoposta alla competente Commissione Consiliare subordinata alla Conferenza dei Capigruppo”.

SINDACO

“Rispetto alla proposta di luglio, vorrei che fosse chiaro che non esiste il fatto che altre Amministrazioni ... “abbiano anticipato”, quello che io propongo è un di più rispetto a quello che la legge richiede.

L'approvazione del Programma depositato in Comune al tempo della candidatura è un conto. Io ho proposto linee programmatiche il che significa

come quel programma diventa già progetti; diventa sostanziato da scelte di bilancio; trova indicate le modalità operative, le tempistiche e i riferimenti delle responsabilità, anche interne, con cui si intende portare avanti. E' un "di più" e non "un di meno".

Questo intendo poterlo fare entro il 15 settembre. Se il riferimento è al programma del Sindaco è depositato, e come tutti sanno oltre ad essere stato approvato è stato anche votato dai cittadini.

Propongo una cosa meno inutile e più sostanziale".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Mi sembra che il senso del rinvio sia stato esposto in maniera puntuale. Io stesso avevo nel mio breve intervento suggerito una riunione ad hoc per poter approfondire nel merito il programma. Mi sembra che questa possa essere una soluzione condivisibile".

DELLA BIANCA (F.I.)

"Dal punto di vista formale vorrei un chiarimento su come intendiamo procedere e se la giornata di Consiglio sarà mantenuta il lunedì.

Pregherei inoltre il Presidente, che noi non abbiamo votato ma al quale riconosciamo la presidenza, quindi abbiamo plaudito la sua elezione, di rispettare le regole, perché oggi non era previsto dibattito. La pregherei di condurre una presidenza nel rispetto delle regole e dei regolamenti".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Il dibattito non era previsto. C'è stata una richiesta di intervento da parte del consigliere Grillo e di altri consiglieri. Prima di dare la parola al consigliere Grillo ho detto che non ritenevo opportuno un dibattito, dopodiché il consigliere ha ritenuto di fare una mozione d'ordine: ai sensi del regolamento le ho dato la parola. Dibattito non è previsto, quindi, dichiaro chiusa la riunione.

In merito al Consiglio organizzerò una Conferenza di Capigruppo per ragionare sulle giornate di convocazione e per il prosieguo dei lavori. Ai consiglieri sarà fatta la notifica".

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

25 GIUGNO 2007

CXCII (72) ESAME DELLE CONDIZIONI DEGLI ELETTI -
EVENTUALI SURROGAZIONI.....1

VASSALLO (ULIVO) – CONSIGLIERE ANZIANO.....	1
GRACILI - SEGRETARIO GENERALE	1
VASSALLO (ULIVO) – CONSIGLIERE ANZIANO.....	1
COSTA (F.I.).....	2
VASSALLO (ULIVO) – CONSIGLIERE ANZIANO.....	2
BERNABÒ BREA (A.N.).....	2
GRACILI – SEGRETARIO GENERALE.....	2
SINDACO.....	2
COSTA (F.I.).....	4
DELLA BIANCA (F.I.).....	4
VASSALLO (ULIVO) – CONSIGLIERE ANZIANO.....	4
CECCONI (F.I.).....	5
VASSALLO (ULIVO) – CONSIGLIERE ANZIANO.....	5

CXCIII (73) ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE. 5

FARELLO (ULIVO).....	5
GRILLO GUIDO (F.I.).....	6
PRATICO' (A.N.).....	6
BRUNO (P.R.C.)	6
DELLA BIANCA (F.I.).....	7
DELPINO (COMUNISTI ITALIANI).....	7
FARELLO (ULIVO).....	8
CECCONI (F.I.).....	9
VASSALLO – PRESIDENTE	9
VASSALLO – PRESIDENTE	10
GUERELLO – PRESIDENTE	11

CXCIV (74) ELEZIONE DEI DUE VICE PRESIDENTI DEL
CONSIGLIO COMUNALE.....12

FARELLO (ULIVO).....	12
DELLA BIANCA (F.I.).....	12
GUERELLO – PRESIDENTE	12

CXCV	GIURAMENTO DEL SINDACO	12
	SINDACO	12
CXCVI	COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DEI NOMINATIVI DEL VICE SINDACO E DEGLI ASSESSORI.....	12
	SINDACO	12
	PIZIO (F.I.)	14
	GRILLO GUIDO (F.I.)	15
	COSTA (F.I.)	15
	GUERELLO - PRESIDENTE	15
CXCVII (75)	ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE. 16	
	FARELLO (ULIVO)	16
	DELLA BIANCA (F.I.)	16
CXCVIII	PROGRAMMA DI LEGISLATURA. LINEE DI INDIRIZZO POLITICO. 17	
	SINDACO	17
	GUERELLO – PRESIDENTE	22
	GRILLO GUIDO (F.I.)	23
	SINDACO	23
	GUERELLO – PRESIDENTE	24
	DELLA BIANCA (F.I.)	24
	GUERELLO – PRESIDENTE	24